



L'ABRUZZO: Bello di Natura, Ricco d'Arte

*Compreso tra l'Appennino Centrale e la Costa Adriatica, l'**Abruzzo** offre spiagge spettacolari e rinomate (**San Benedetto del Tronto, Silvi Marina**), colline, paesaggi montanari, città d'arte e Parchi Nazionali. Faremo un Tour a 360 gradi tra le bellezze Naturali ed Artistiche di questa Regione. Visiteremo i **Parchi Nazionali d'Abruzzo e del Gran Sasso**, città d'arte quali **Atri, Pescara, Chieti e l'Aquila**. Inoltre, grazie alle particolari condizioni climatiche di cui gode, l'Abruzzo è una grande produttore di vino ed olio dall'ottima qualità. Una viaggio imperdibile in una Regione lussureggiante di colori, sapori e profumi e facoltosa nell'Arte.*



DAL 01 AL 05 GIUGNO 2019

Tour di 05 giorni e 04 notti - Pullman Gran Turismo

1° giorno - Sabato 01 Giugno 2019 **Padova/L'Aquila/Silvi Marina km 622**

- Ore 06.30 Ritrovo dei Signori Partecipanti a **Limena Piazzale della Chiesa**. Partenza in Pullman G.T. via autostrada per l'Aquila con soste lungo il percorso per consentire relax e/o snack e per il pranzo libero.
- Ore 14.00 A **L'Aquila** incontro con la guida locale e visita del centro storico, *pesantemente colpito dal sisma del 2009 offre comunque un colpo d'occhio notevole per il patrimonio architettonico che si sta cercando di recuperare. Al di fuori del centro, si visiteranno i due monumenti simbolo della città, la Basilica di Collemaggio dalla splendente facciata, legata alle vicende storiche e spirituali di San Pietro Celestino che ne fu il fondatore nel XIII secolo, e la Fontana delle 99 Cannelle.*
- Ore 17.30 Proseguimento per **Silvi Marina**, è una stazione balneare tra le più apprezzate d'Abruzzo. Sul meraviglioso tratto di mare che unisce le confinanti località marine di Silvi e Pineto, straordinariamente rilevante sotto l'aspetto naturalistico tanto che nell'Aprile 2010 è istituita l'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" (in pratica il quarto Parco Nazionale Abruzzese). Oltre alle bellissime spiagge di Silvi Marina si può passeggiare nello stupendo borgo medievale di **Silvi Alta**, l'antica Castrum Silvi, a picco sul mare (228 m. slm.) Da qui si può godere uno splendido panorama verso il Gran Sasso.
Sistemazione in Hotel****. Cena e pernottamento.

2° giorno - Domenica 02 Giugno 2019 **Pescara/Chieti km 110**

- Ore 08.00 Prima colazione in hotel.
Partenza per Pescara e, all'arrivo, visita guidata della città e al Museo delle Genti d'Abruzzo.
Pescara: *la città nasce dalla fusione nel 1927 di due cittadine (Castellammare Adriatico e Pescara), ubicate sulle sponde opposte del fiume. La riviera, ampia e attrezzata, con stabilimenti e ristoranti sul mare e con una lunga pista ciclabile, è molto frequentata non solo nella stagione estiva. Ha dato i natali al patriota Gabriele Manthonè (1764-1799) e al poeta Gabriele D'Annunzio (1863-1938). Nel territorio di Pescara sono venuti alla luce interessanti reperti archeologici, tra cui un villaggio neolitico sotto il Colle Orlando, risalente a circa 6000 anni fa. Moderna nell'impianto urbanistico e architettonico, recentemente definita la città dei due Ponti – del Mare e Flaiano – che caratterizzano il suo originale skyline. Inaugurato nel 2009, il Ponte del Mare è divenuto un vero e proprio simbolo della città e, con i suoi 466 metri di lunghezza, è il più grande ponte ciclo-pedonale d'Italia. Il Ponte Ennio Flaiano è l'ultima. Imponente infrastruttura realizzata per collegare le due sponde del fiume, destinata al transito veicolare e ciclo-pedonale.*
- Ore 12.30 Rientro in hotel, pranzo.
- Ore 14.00 Partenza per Chieti e visita con guida locale.
Chieti: *città di antichissime origini posta in posizione panoramica sulla Val Pescara. Tesori della storia d'Abruzzo sono esposti presso il Museo Archeologico Nazionale (come la celebre statua detta il "guerriero di Capestrano" ed una statuina raffigurante "Ercole a riposo" dello scultore classico Lisippo).*
- Ore 18,00 Partenza da Chieti e sosta in un **Frantoio** per la visita.
- Ore 20,30 Rientro in hotel a Silvi Marina. Cena e pernottamento.

3° giorno - Lunedì 03 Giugno 2019 **Parco Naz.d'Abruzzo: Camosciara/L.di Barrea – Sulmona km 300**

- Ore 06.30 Prima colazione in hotel.
- Ore 07.00 Partenza per il **Parco Nazionale d'Abruzzo**. Incontro con la guida.
- Ore 09.00 Arrivo alla **Camosciara**: *posto a pochi chilometri dal borgo di Opi, lungo i sentieri che si snodano dal centro del paese, questo luogo regala un bellissimo panorama composto da una ricca vegetazione di salici, faggi, querce, aceri, frassini e corsi d'acqua trasparenti. Con un po' di fortuna e pazienza è possibile avvistare i cervi che pascolano tranquilli, le maestose Aquile Reali che abitano queste montagne, l'orso bruno marsicano, il lupo, la lince e i camosci. Sono itinerari questi che invitano alla quiete e alla riflessione, in una natura libera dalla folla del turismo di massa e che assume l'aspetto essenziale e severo del periodo autunnale. Come la natura, anche i piccoli borghi presenti nel territorio del Parco ritrovano la loro essenzialità nelle quotidiane occupazioni legate agli usi e alle tradizioni locali e possono manifestare al meglio lo spirito di accoglienza proprio della gente di montagna.*
- Ore 09.00 Partenza da **Piazzale Basso** di tutto il gruppo con il trenino
- Ore 09.20 Arrivo a **Piazzale Alto della Camosciara** (1100 m.)

Gruppo Trekking: sentiero G6 Rifugio Belvedere della Liscia (*vedere allegato*)

Gruppo Relax: sentiero G5 delle Cascate.

*Difficoltà: T nessuna. Segnaletica: bianco e rosso Pnalm G5. Ritorno stesso itinerario
Tempistica: mezz'ora a/r.*

- Ore 12.30 Al termine della passeggiata e dell'escursione si riprende il Trenino
Ritrovo di tutto il gruppo a Piazzale Basso
Trasferimento con bus e sistemazione in ristorante, pranzo
Nel primo pomeriggio trasferimento con la guida al **Lago di Barrea**, un lago artificiale situato in provincia dell'Aquila. Sul lago, ricavato nel 1951 dallo sbarramento del fiume Sangro presso la foce di Barrea, si affacciano anche i comuni di Civitella Alfedena e Villetta Barrea. **Civitella Alfedena** è uno dei borghi più piccoli dell'Abruzzo. Il paese, Bandiera Arancione, incanta con la sua bellezza antica, il territorio che lo circonda stupisce per la sua natura ricca, dai colori e dai profumi intensi: alle spalle di Civitella si distende l'anfiteatro della Camosciara, ai suoi piedi lo splendido lago di Barrea. A raccontare un aspetto fondamentale di questo territorio c'è il Museo del Lupo Appenninico, che illustra l'ecologia e l'etologia di questo bellissimo animale e la storia del suo rapporto con l'uomo. Il pittoresco borgo di **Barrea** arroccato su uno sperone roccioso, fa parte del Parco Nazionale d'Abruzzo così bello da sembrare una cartolina: cime montuose, boschi di faggio, corsi d'acqua limpida, tutto questo rende Barrea meta ideale per gli amanti dell'escursionismo. Cuore storico del borgo, invece, è il Castello, edificato tra il XI e il XII secolo, che racconta con la sua presenza la storia antica del territorio.
Trasferimento a **Sulmona** e visita guidata alla cittadina ricchissima di opere artistiche, che diede i natali al poeta Ovidio e fu il luogo dove, in età preromana, furono creati i confetti. Definita "città di piazze" e con splendide vedute sul soprastante massiccio del Morrone.
- Ore 20.30 Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

4° giorno Martedì 04 Giugno 2019 Campo Imperatore (Gran Sasso)/Monti della Laga/Assergi km 300

- Ore 07.00 Prima colazione in hotel e partenza per Campo Imperatore
Ore 09.00 Arrivo a Campo Imperatore e visita al cuore della regione: percorrendo le antiche vie della Transumanza si entra nel **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**.
Campo Imperatore è chiamato piccolo Tibet per i suoi paesaggi lunari ed è stato reso celebre dai film western di Sergio Leone e del ciclo di Trinità, che qui furono girati. Salita Panoramica con autopullman fino all'Osservatorio situato al centro dell'Italia sul Gran Sasso a circa 2200m slm in località Campo Imperatore e all'Hotel Campo Imperatore (chiuso) che si trova proprio all'arrivo della funivia, in cui fu imprigionato Mussolini durante la seconda guerra mondiale.

Gruppo Trekking: sentiero n° 52 - da Campo Imperatore al Monte Aquila (*vedere allegato*)

Rientro a Campo Imperatore, pranzo presso l'Ostello di Campo Imperatore

Gruppo Relax: partenza con autopullman e guida per l'itinerario "Tra Borghi, castelli e monasteri"

L'altopiano di Campo Imperatore è un luogo intriso di fascino e cultura che merita di essere scoperto attraverso il ricordo delle storie che l'hanno reso famoso a livello mondiale. L'itinerario prescelto, all'interno del Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga, prevede l'attraversamento dell'altopiano in pullman e la visita guidata dei borghi medievali di Rocca Calascio, della Fortezza omonima ritenuta uno dei 15 castelli più belli del mondo da National Geographic, e di Santo Stefano di Sessanio, uno dei borghi più belli d'Italia, luogo simbolo del Distretto "Terre della Baronia" che offrono al visitatore un patrimonio eccezionalmente ricco di storia, cultura e tradizioni.

Pranzo in ristorante durante la visita.

- Ore 15,00 Incontro dei due gruppi a Campo Imperatore e partenza per **Assergi**.
Arrivo e visita con guida locale della *bella borgata avvolta dalle mura e distesa sul versante meridionale del Gran Sasso d'Italia. Vi si trova la Chiesa romanica di Santa Maria Assunta, del XII secolo. L'edificio presenta una bella facciata con portale e rosone gotici. Nella cripta in parte scavata nella roccia, è custodita una grande urna in argento dorato del 1481 e una statua quattrocentesca detta di Elisabetta d'Ungheria.*
- Ore 18,00 Partenza da Assergi per il rientro a Silvi Marina.
Ore 19,30 Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

- Prima colazione in hotel.
- Ore 08.00 Partenza per la mattinata dedicata alla visita guidata di di **Atri**: *incantevole città d'arte che sorge su una collina a ridosso della costa, a 444m slm, ed è una delle più antiche città italiane. Fu un'importante colonia in epoca romana, subì invasioni barbariche e dominazioni straniere durante il Medioevo, per poi "rinascere" definitivamente sotto il controllo dei signori d'Acquaviva. E' nel centro cittadino che il fascino di questa lunga storia continua a rivelare ancora oggi la sua forza evocativa. Monumenti e palazzi storici, chiese, musei, scorci suggestivi, sono questi i tanti tasselli dello splendido mosaico che Atri offre ai suoi numerosi visitatori.*
- Ore 12.00 Rientro in Hotel per il Pranzo di Arrivederci.
- Ore 14.00 Partenza per il rientro con sosta a **Loreto** per la visita libera alla Basilica. *La città si è sviluppata intorno alla celebre Basilica che ospita la Santa Casa di Nazareth dove, secondo il Vangelo, la Vergine Maria nacque, visse e ricevette l'annuncio della nascita miracolosa di Gesù. La leggenda narra che, quando nel 1291 i musulmani cacciarono definitivamente i cristiani da Gerusalemme e tentarono poi di riconquistare Nazareth, un gruppo di Angeli prese la Casa e, dopo alcune peregrinazioni, la portò in volo fino a Loreto.*
- Proseguimento del viaggio di rientro via autostrada Ancona/Bologna.
- Ore 22.30 Arrivo previsto a **Limena**.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 530,00 per persona in camera doppia
€ 100,00 supplemento singola intero soggiorno**

LA QUOTA COMPRENDE: Trasporto in Pullman Gran Turismo; Sistemazione in Hotel 4 stelle a Silvi Marina; Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno, Bevande incluse nella misura di 1/4lt vino e 1/2lt acqua; Guide locali come da programma; gli ingressi a Atri/Cattedrale, Chieti/Museo Archeologico Nazionale, Pescara/Museo delle Genti d'Abruzzo, Parco Nazionale d'Abruzzo (tassa Bus, Trenino a/r); Visita ad un Frantoio; Assicurazione medico bagaglio; Tassa di soggiorno.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Pranzo del primo giorno, Mance, extra personali, Ingressi a musei e monumenti non citati alla voce la quota comprende.

Programma quotato in base alla partecipazione minima di 45 persone.

ISCRIZIONI ENTRO IL 28 Febbraio 2019
Acconto di € 150,00.- da versare all'atto dell'iscrizione
SALDO ENTRO IL 15 Maggio 2019

**ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO 5% DELLA QUOTA DI
PARTECIPAZIONE, DA SOTTOSCRIVERE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE**

Organizzazione Tecnica Marlene Travel – Mirano
Segue copia delle condizioni di partecipazione da consegnare all'iscrizione.

LA CAMOSCIARA – Lunedì 3 Giugno 2019

LA STORIA DI UN GIOIELLO DELLA NATURA



La Camosciara "nasce" come riserva reale di caccia verso la fine dell'800, per tutelare alcune specie animali in pericolo già allora, come l'Orso Bruno Marsicano e il Camoscio d'Abruzzo. Dopo varie vicissitudini, la riserva, viene abolita nel 1912, ma ormai si andava già affermando in Italia l'idea di realizzare in Abruzzo un Parco Nazionale. Così nel 1921 l'associazione "Pro Montibus" riceve in affitto, per realizzarvi un'area protetta, 500 ettari di territorio che andranno a costituire il primo nucleo del futuro **Parco Nazionale d'Abruzzo**, che verrà successivamente ampliato prima della sua istituzione nel 1922 e riconosciuto ufficialmente come Ente Pubblico nel 1923. Quel primo nucleo, erano i monti della "Camosciara", che per l'enorme valore naturalistico, divennero in seguito un simbolo della protezione ambientale in Italia. Da un punto di vista morfologico, la Camosciara si presenta come un meraviglioso anfiteatro roccioso costituito da calcari e "dolomie", le stesse rocce che costituiscono le Dolomiti, che grazie alla loro

impermeabilità consentono all'acqua di scorrere veloce attraverso i pendii, formando così quello stupendo scenario di balzi, cascate e torrenti che attraversano secolari foreste di faggio e pino nero, scendono a valle, realizzando così un ambiente unico, da ammirare in silenzio, come un vero "gioiello della natura".

L'ANFITEATRO DELLA CAMOSCIARA

Arrivo del Gruppo al Parcheggio di PIAZZALE BASSO della Camosciara (1000 m.)

L'anfiteatro della Camosciara è il cuore del parco, il più importante e delicato dal punto di vista naturalistico e paesaggistico del PNALM (Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise) E' la località più conosciuta, ma allo stesso tempo è uno dei luoghi più segreti del Parco e racchiude nel proprio contesto la zona di Riserva Integrale. La Riserva Integrale, si propone di conservare l'ambiente nella totalità dei suoi valori naturalistici e nel rispetto degli ecosistemi, escludendo ogni attività e intervento da parte dell'uomo.

Da diversi anni è stata chiusa la strada provinciale, che consentiva al traffico motorizzato di penetrare nel territorio protetto per circa 3 chilometri, con notevole disturbo per la fauna e la flora selvatica. Attualmente, partendo dal punto dall'area di sosta, situato nel fondovalle a fianco della strada provinciale Marsicani n. 83 , oltre la riva destra del fiume Sangro. **Attraverseremo la comoda vecchia provinciale con un TRENINO, fino al PIAZZALE IN ALTO.** Lungo tutto il percorso, dopo un'accurata riqualificazione dell'area, sono stati allestiti dei punti informativi di interesse naturalistico, storico e paesaggistico, attraverso dei piccoli pannelli illustrativi, che possono essere utili messaggi per "leggere" l'ambiente.

RIFUGIO BELVEDERE DELLA LISCIA (G6)

NOTE TECNICHE Località di Partenza: Piazzale Alto della Camosciara (1100 m.)

Dislivello: 347 m. Difficoltà: E Segnaletica: bianco e rosso PnalM G6

Ritorno: stesso itinerario Tempistica: a/r circa 2 ore e trenta.

Il Rifugio Belvedere della Liscia è situato sotto il Balzo della Chiesa in un fitto bosco di faggio, in zona di Riserva Integrale, è assolutamente vietato quindi lasciare il sentiero e si raccomanda il massimo rispetto per l'ambiente. Interessanti sono anche le diverse fioriture che si incontrano lungo tutto il percorso. L'itinerario ha il sapore alpestre, dolomitico ed è tra i più belli ed interessanti perché passa in ambienti diversi: dalla ricchezza d'acqua di cascate e vegetazione, all'ambiente solenne dei costoni sommatati.

Il sentiero si prende a metà piazzale alto della Camosciara, sulla destra. Il primo tratto dentro un giovane bosco di faggio, è delimitato da una staccionata di legno. Oltrepastato il primo ruscello, si prosegue con il sentiero che, costantemente con numerose svolte, sale alto nella valle, dentro il bosco. Usciti dal bosco la mulattiera compie un'esposta traversata a mezza costa sotto una grande parete calcarea e mostra sulla sinistra, un bel

colpo d'occhio sulla sottostante "Terza" Cascata (la più bella delle Ninfe), che piomba da un alto salto di roccia. Oltrepassata una limpida pozza, il percorso prosegue nella parte alta, ancora dentro il bosco, fino a superare il greto di un torrente in secca. La traccia continua piegando a sinistra e costeggiando poi un ruscello si arriva alla base di un piccolo salto d'acqua, qui si devia a destra e salendo brevemente si raggiunge il Rifugio Belvedere della Liscia (1437 m.), che risulta chiuso al pubblico ed è riservato ai servizi di sorveglianza del Parco. In realtà il Rifugio non mostra un panorama degno del suo nome, ma basta tornare sull'ultima piccola cascata, dove non è difficile avvistare qualche vecchio camoscio isolato su balzi rocciosi o il volo inconfondibile dell'aquila e ci si rende subito conto che si tratta di uno dei luoghi più magici di tutto il Parco. E' un'escursione facile e molto frequentata nel periodo estivo, in inverno invece, quando questa parte di montagna diventa molto severa, con i suoi canaloni e creste coperte di ghiaccio, la salita è consigliabile solo ad esperti con un'attrezzatura adeguata.

Sentiero Campo Imperatore – Martedì 4 Giugno 2019



Itinerario n° 52 - da Campo Imperatore al Monte Aquila

Partenza: Campo Imperatore (2120 m)

Tempo di percorrenza: 4 ore circa

Difficoltà: E – Escursionistico

Dislivello: 400 m

Segnavia: segnato bianco-rosso

Dall'Albergo di Campo Imperatore (2120 metri), che si raggiunge in auto o in funivia da Fonte Cerreto, o con percorsi più lunghi da Santo Stefano di Sessanio, Castel del Monte o Farindola, si segue il viottolo che passa accanto al Giardino Botanico e all'Osservatorio e prosegue verso il ben visibile rifugio Duca degli Abruzzi.

Al primo bivio si va a destra sul sentiero segnato che traversa ai piedi della cresta della Portella, gira un crinale ed entra in un ampio circo glaciale dominato dal Monte Aquila. Dei tornanti portano in cresta presso la Sella di Monte Aquila (2335 metri, 0.45 ore).

Qui si lascia a sinistra il sentiero per il rifugio Garibaldi e il Corno Grande e si continua sul tracciato per la Direttissima e il bivacco Bafile. Una salita e dei saliscendi portano alla Sella di Corno Grande (2421 metri), dalla quale ci si affaccia sul Vallone dell'Inferno. Qui si piega a destra e si sale per una larga cresta di erba e ghiaie fino alla vetta del Monte Aquila (2495 metri, 0.30 ore), su cui sorge una croce metallica. Poco oltre è una seconda cima protesa verso Campo Imperatore.

Tornati alla Sella di Corno Grande si scende verso Campo Pericoli, si incrocia il sentiero per la Sella del Brecciaio e si continua per quello, indicato da paletti metallici, che si abbassa verso il rifugio. Prima di raggiungere l'edificio (2238 metri, 0.45 ore), gestito per parte dell'estate, conviene deviare a destra fino alla piramide in pietra che ricorda Edoardo Martinori, tra i fondatori dell'alpinismo romano.

Tralasciato un primo sentiero per la Val Maone, si segue quello (segnavia n. 2) che percorre un valloncetto e poi scende su un pianoro erboso, con bel colpo d'occhio sul Pizzo Cefalone e il Pizzo d'Intermèsoli. Lasciato a destra (2100 metri circa) il sentiero per la Val Maone e Pietracamela si sale a un bivio. Tralasciato il sentiero di sinistra, che sale per un ripido ghiaione, si continua a mezza costa verso destra, si raggiunge il fondovalle e si riprende a salire su terreno carsico.

Ritrovato il sentiero diretto (scritta scorciatoia e paletto metallico) si prosegue con una lunga diagonale fino al Passo della Portella (2260 metri, 1 ora), storico valico sullo spartiacque del massiccio. Qui si lasciano a sinistra il sentiero per il rifugio Duca degli Abruzzi e a destra quello per il Pizzo Cefalone, ci si abbassa a mezza costa in vista del Vallone della Portella, si lascia a destra un sentiero per Fonte Cerreto e si continua a mezza costa verso l'Albergo (0.30 ore).